



Club Alpino Italiano



Sezione di Moncalieri

SCHEDA GITA del: 13 Giugno 2010
BEC RENON – mt.2266 – Valle d’Aosta

Partenza da	Scaloro - Quincinetto
Quota di partenza	mt. 1413
Dislivello in salita	mt.. 800
Cartografia	IGC 1:50.000 9 Ivrea-Biella e dintorni – IGM 1:25.000 42ISO (Traversella)
Tempo di salita	h. 3
Livello di difficoltà	EE
Equipaggiamento	Scarponi, giacca a vento, pile, zaino, ecc.
Note	Sulle pendici del Bec Renon, 300 mt sotto la vetta, sono state ritrovate, su alcuni massi, delle incisioni rupestri risalenti quasi certamente al periodo neolitico, il sito è stato studiato a fondo dal Gruppo Canavesano Archeologico. La gita quindi non offre solo interessi paesaggistici con l’ottimo panorama del Bec Renon, ma anche culturali. Tra questi vi è anche l’interessante villaggio di Scaloro. Itinerario ripido e faticoso sino all’anticima e impegnativo nella parte finale verso la vetta.

Descrizione

Volte le spalle al campanile di Scaloro, si sale rapidamente in direzione nord per una vaga traccia di sentiero tra i pascoli. Toccate in mezzacosta le due baite di Lebi Inferiore, si prosegue in direzione nord-ovest; si incontrano le segnalazioni per il Corno e la Cima Battaglia e si continua a mezzacosta, scendendo infine brevemente ad attraversare il Rio Battaglia.

Il sentiero riprende sulla sponda opposta e, seguendo i muretti di delimitazione delle proprietà, si dirige verso l’isolata baita Saler, attraversa un secondo piccolo riale e sale con un’impennata ad un ripiano erboso cosparso di massi, con larga veduta sulla pianura fino al lago di Viverone. All’estremità est del ripiano è possibile osservare sui massi le prime incisioni rupestri. Si sale a destra delle baite, tra il risalto che le sovrasta ed un boschetto di betulle; uscendo da quest’ultimo in direzione di una parete nerastra sottostante la tonda anticima del Bec Renon, toccando la baita Cascina (mt. 1762).

Passando dapprima a destra del macereto e poi verso sinistra (roccione sovrastato da un pino), si raggiunge un colletto erboso e si tocca la vicina Balma Piatta. Costeggiando la parete in direzione est si raggiunge un costone erboso, quindi si sale tra questo e la bassa vegetazione che lo delimita sino ad un evidente colletto. Aggirato sulla sinistra un roccione, si tocca la sella erbosa dove sono ubicati i massi delle incisioni preistoriche (mt. 1970). Salendo nel canale erboso di fronte, ci si porta a costeggiare verso destra la base dell’anticima detta “El Mantil” e si tocca un ennesimo colletto. Si è ormai sul dosso del “Mantil” e, in pochi minuti, alla vetta. Un’ultima insellatura e una facile cresta aerea conducono alla cima del Bec Renon (mt. 2266). Il ritorno si svolge sull’itinerario di salita.

BUONA GITA A TUTTI